



**Comune di
CORDENONS**

Piazza della Vittoria, 1
33084 CORDENONS
p.i.: 00142410935

Area Lavori Pubblici e Servizi al
Territorio
Servizio Ambiente

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Approvato con delibera Consiglio Comunale n. 42 del 31.07.2017

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	pag. 4
Art. 1 - Oggetto del Regolamento	pag. 4
Art. 2 - Esclusioni	pag. 4
Art. 3 – Finalità ed obiettivi	pag. 4
Art. 4 - Criteri di erogazione del servizio	pag. 4
TITOLO II – CLASSIFICAZIONE, DEFINIZIONI E COMPETENZE	pag. 5
Art. 5 - Classificazione dei rifiuti	pag. 5
Art. 6 - Definizioni	pag. 5
Art. 7 - Competenze del Comune	pag. 6
Art. 8 - Divieti ed obblighi generali	pag. 7
Art. 9 - Divieti ed obblighi per i produttori di rifiuti urbani ed assimilati	pag. 7
Art. 10 - Ordinanze contingibili ed urgenti	pag. 8
Art. 11 – Rifiuti assimilati agli urbani: Criteri di Assimilazione	pag. 8
Art. 12 – Verifiche sulla assimilazione	pag. 9
TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA	pag. 9
Art. 13 - Gestione dei rifiuti	pag. 9
Art. 14 – Organizzazione del sistema di raccolta	pag. 9
Art. 15 - Raccolte “porta a porta” tramite contenitori	pag. 9
Art. 16 – Contenitori individuali	pag. 10
Art. 17 – Manutenzione, pulizia e lavaggio dei contenitori individuali	pag. 10
Art. 18 – Raccolta “porta a porta” del cartone per utenze non domestiche	pag. 11
Art. 19 – Multimateriale (carta, cartone, imballaggi in plastica, metalli)	pag. 11
Art. 20 – Vetro	pag. 11
Art. 21 – Umido	pag. 12
Art. 22 – Frazione Verde	pag. 12
Art. 23 – Compostaggio domestico	pag. 13
Art. 24 – Metodologie di compostaggio	pag. 13
Art. 25 – Secco non riciclabile	pag. 13
Art. 26 – Pile e medicinali	pag. 14
Art. 27 – Olio alimentare esausto	pag. 14
Art. 28 – Rifiuti ingombranti	pag. 14
Art. 29 – Tessile sanitario (pannoloni e pannolini)	pag. 14
Art. 30 – Rifiuti urbani cimiteriali	pag. 14
Art. 31 – Centro di raccolta comunale	pag. 15
Art. 32 – Campagne di sensibilizzazione e informazione	pag. 15
TITOLO IV – CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI	pag. 15
Art. 33 – Rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni	pag. 15
Art. 34 – Altre categorie particolari di rifiuti	pag. 15

**TITOLO V – RIFIUTI URBANI di cui all’art.184, c.2, lett.d), D.Lgs.152/2006 e s.m.i.,
PULIZIA DEL TERRITORIO e ALTRI SERVIZI**

	pag. 16
Art. 35 – Rifiuti urbani di cui all’art.184, c.2, lett.d), D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	pag. 16
Art. 36 – Pulizia del territorio	pag. 16
Art. 37 - Spazzamento stradale	pag. 16
Art. 38 - Pulizia pozzetti e caditoie	pag. 17
Art. 39 - Pulizia giardini, vasche, fontane, monumenti	pag. 17
Art. 40 - Pulizia aree di carico/scarico e trasporto merci	pag. 17
Art. 41 - Aree occupate da esercizi pubblici	pag. 17
Art. 42 – Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e raccolta rifiuti	pag. 17
Art. 43 - Cestini porta rifiuti	pag. 18
Art. 44 – Mercati, mercatini e spettacoli viaggianti	pag. 18
Art. 45 - Manifestazioni locali ed eventi vari	pag. 18

TITOLO VI – CONTROLLI E SANZIONI

	pag. 19
Art. 46 – Divieti	pag. 19
Art. 47 - Attività di controllo e sanzioni	pag. 19
Art. 48 - Sanzioni specifiche	pag. 20

TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

	pag. 20
Art. 49 - Entrata in vigore	pag. 20
Art. 50 - Norme abrogate	pag. 20

ALLEGATI

	pag. 21
Allegato A – Norme sanzionatorie	pag. 21

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo n° 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina la gestione integrata dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, in quanto attività di pubblico interesse, oltre che del Piano provinciale di settore e si integra con la pianificazione regionale.

Articolo n° 2

ESCLUSIONI

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano ai rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani, nonché ai rifiuti di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo n° 3

FINALITA' ED OBIETTIVI

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.
2. Il Comune assicura il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti urbani mediante interventi che garantiscano:
 - a) la tutela igienico-sanitaria collettiva e dell'ambiente;
 - b) la promozione di iniziative rivolte a ridurre la produzione dei rifiuti urbani;
 - c) l'individuazione dei più efficaci sistemi di raccolta che permettano il miglioramento del decoro urbano, nel rispetto delle esigenze dei cittadini;
 - d) il raggiungimento dei migliori risultati possibili nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti;
 - e) il mantenimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti all'art. 205 comma 1 del D.Lgs. 152/2006;
 - f) la prevenzione e la repressione di ogni forma di inquinamento ambientale diretto o indiretto.

Articolo n° 4

CRITERI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La gestione del servizio di nettezza urbana si conforma ai principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Gennaio 1994.

In particolare la gestione del servizio deve:

- a) essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti e dei doveri dei cittadini;
- b) garantire parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- d) commisurare il costo del servizio ai rifiuti prodotti.

Devono inoltre essere rispettate le esigenze e le particolarità ambientali del territorio Comunale.

TITOLO II

CLASSIFICAZIONE, DEFINIZIONI E COMPETENZE

Articolo n° 5

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

La classificazione dei rifiuti è quella dettagliata nella parte quarta, art. 184 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo n° 6

DEFINIZIONI

Fatte salve e richiamate le definizioni di cui all'art.183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel presente regolamento si individuano le seguenti frazioni differenziate dei rifiuti urbani e assimilati:

- a) **MULTIMATERIALE** (carta, cartone, imballaggi in plastica e metalli): frazione recuperabile costituita da bottiglie e contenitori in plastica per liquidi e detersivi vuoti, contenitori in plastica per alimenti, buste e sacchetti per alimenti, imballaggi in cellophane, vaschette e imballaggi in polistirolo di piccole dimensioni, contenitori in alluminio per liquidi, contenitori in acciaio o banda stagnata, piccole taniche, vaschette in polistirolo per alimenti, lattine in alluminio, barattoli e latte per conserve, oli ed altri alimenti vuoti, vaschette e fogli in alluminio (puliti), cassette di legno, carta (fogli, buste, sacchetti, ecc.), scatole di cartone, dopo averle ripiegate, contenitori per bevande (latte, succhi, panna, vino, ecc.);
- b) **VETRO**: frazione recuperabile costituita da bottiglie, vasetti in vetro, altri imballaggi in vetro;
- c) **UMIDO**: comprende gli scarti alimentari organici e biodegradabili ad alto tenore di umidità (compresi fazzoletti di carta e carta assorbente ecc);
- d) **VERDE**: comprende il materiale lignocellulosico di origine vegetale derivante dalla manutenzione del verde pubblico e privato costituito da erba, foglie, ramaglie, ecc;
- e) **INDUMENTI USATI**: vestiti ed abiti usati;
- f) **SECCO NON RICICLABILE**: è costituito dalla frazione residua del rifiuto, composta dai materiali a basso o nullo tasso di umidità, non recuperabili, destinati allo smaltimento;
- g) **LEGNO**: mobili in legno, cassette, bancali;
- h) **ASSIMILATI**: sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- i) **INGOMBRANTI**: sono costituiti da beni di consumo durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei rifiuti;
- j) **ROTTAMI FERROSI**: oggetti in ferro, acciaio, alluminio, rame ecc.
- k) **PNEUMATICI USATI**: pneumatici di autovetture e motocicli privi di cerchione
- l) **MEDICINALI SCADUTI**: farmaci di provenienza domestica;
- m) **CONTENITORI ETICHETTATI "T"e/o"F"**: bombolette spray, vernici compresi eventuali residui;
- n) **BATTERIE E PILE**: pile esaurite senza la confezione;
- o) **ACCUMULATORI AL PIOMBO**: batterie per auto
- p) **OLIO MINERALE**: olio esausto di origine minerale detenuto dall'utenza domestica;
- q) **OLIO VEGETALE**: olio alimentare;
- r) **MATERIALE INERTE**: piastrelle, sanitari, ceramica, terracotta ecc
- s) **PLASTICA RIGIDA INGOMBRANTE**: vasi, sottovasi, secchi, bacinelle, cassette, sedie e tavoli da giardino, fusti e taniche;
- t) **RAEE R1**: Apparecchiature fuori uso contenenti CFC – frigoriferi, congelatori, condizionatori, ...;
- u) **RAEE R2**: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso – lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine economiche, ecc.;

- v) RAEE R3: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso – televisori e monitor;
- w) RAEE R4: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso – piccoli elettrodomestici (phon, ferri da stiro, aspirapolvere, tostapane, ...), apparecchiature per informatica, giocattoli con parti elettriche, stufe elettriche, forni elettrici, telefoni;
- x) RAEE R5: Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - neon e lampadine a basso consumo;
- y) RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE: materiale di risulta dalle attività di spazzamento meccanico e/o manuale di aree pubbliche in genere.

Si utilizzano inoltre le seguenti definizioni:

1. Conferimento: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di detenzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta;
2. Postazioni o isole ecologiche: zone non recintate e non presidiate dotate di contenitori per il conferimento delle principali frazioni dei rifiuti urbani;
3. Contenitori individuali: contenitori di varie volumetrie di colore giallo e/o verde utilizzati per la raccolta del rifiuto secco, forniti quale dotazione personale ad ogni singola utenza ad uso esclusivo della stessa; contenitori individuali di colore nero e/o verde utilizzati per la raccolta del Multimateriale dalle utenze non domestiche;
4. Contenitori condominiali o collettivi: contenitori di varie volumetrie di colore verde utilizzati principalmente per la raccolta del rifiuto secco, in dotazione ad utenze multiple di grandi dimensioni ad uso esclusivo delle stesse;
5. Cestini porta rifiuti: contenitori collocati al servizio di aree pubbliche e/o strade, piazze dedicati alla gestione di minimi quantitativi di rifiuti da passeggio;
6. Centro Di Raccolta - Ecopiazzola: zona recintata e presidiata dotata dei necessari contenitori ove si svolge unicamente attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani ed assimilati;
7. Raccolta porta a porta: raccolta a domicilio dei rifiuti urbani secondo modalità e tempi fissati dall'ufficio comunale competente;
8. Trasporto: operazioni ed attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai dispositivi di raccolta o dai luoghi di detenzione iniziale (in caso di grandi quantità) fino agli impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento finale;
9. Raccolta differenziata: raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee.

Articolo n° 7

COMPETENZE DEL COMUNE

Fino alla costituzione della struttura competente in materia di gestione integrata dei rifiuti, al Comune spetta l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Fino all'avvio delle attività del soggetto appaltatore del servizio di gestione integrata dei rifiuti, individuato dalla struttura competente in materia di gestione integrata dei rifiuti, definita dalla Regione, compete obbligatoriamente al Comune la gestione in regime di privativa della raccolta, del trasporto, del recupero e dello smaltimento delle seguenti categorie di rifiuti:

- i rifiuti urbani;
- i rifiuti assimilati;
- spazzamento stradale.

Ai sensi dell'art. 198, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Comune concorre a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti.

E' inoltre di competenza del Comune:

- l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, nel rispetto dei principi previsti dal Titolo II parte IV del D.Lgs 152/2006;
- l'adozione dei provvedimenti di cui all'art.192 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in

- ordine al divieto di abbandono di rifiuti;
- fornire alla Regione, alla Provincia, all'ARPA e all'Autorità d'Ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani.

Il Comune può, tra l'altro:

- avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni nel controllo dell'abbandono rifiuti;
- istituire servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani.

Articolo n° 8

DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

L'utente del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è tenuto a collaborare con il Comune ed il gestore per garantire il corretto svolgimento del servizio.

I cittadini sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico-sanitaria ed ambientale del territorio e dei propri luoghi di residenza, a tal fine devono essere rispettati i seguenti comportamenti:

- a) evitare di gettare a terra rifiuti solidi o liquidi quali fazzoletti, mozziconi di sigarette, chewing-gum, lattine. Vuoti di bottiglia, ecc.,
- b) nel caso di lavori edili ed attività simili, è necessario aver cura di non sporcare le strade e le aree pubbliche e deve essere garantito il ripristino al termine dei lavori,
- c) adottare le necessarie precauzioni per evitare il diffondersi di rifiuti e di polveri per l'effetto del vento.

Sono fatti salvi divieti ed obblighi dettati dalle norme contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. E' vietato l'abbandono, lo scarico ed il deposito non autorizzato e/o incontrollato di qualsiasi tipo di rifiuto su ogni area pubblica e privata.

Sono consentiti:

- l'esposizione dei contenitori individuali e degli appositi sacchi da parte degli utenti serviti con modalità "porta a porta" e/o "su chiamata", nelle giornate e negli orari stabiliti con Ordinanza Sindacale n. 3 del 14.01.2013 "Disposizioni in materia di conferimento dei rifiuti. Modifica al sistema di raccolta";
- il raggruppamento ed il riordino dei rifiuti da imballaggio da parte degli occupanti dei posti del mercato cittadino e di altre manifestazioni pubbliche, da eseguire con le modalità di cui al presente regolamento;
- l'utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di minime quantità di rifiuti prodotti sul momento e non provenienti dalle attività ordinarie.

I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme del presente Regolamento e, in particolare, sono obbligati a conferire i rifiuti in modo differenziato utilizzando gli appositi contenitori.

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto di quanto previsto ai commi precedenti applicando le sanzioni amministrative previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali ove il fatto costituisca reato.

Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti in aree pubbliche, il Comune provvede a proprio carico alla rimozione ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

Articolo n° 9

DIVIETI ED OBBLIGHI PER I PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Chiunque, in violazione dei divieti di cui all'articolo precedente, abbandona rifiuti, ovvero li immette nelle acque superficiali e sotterranee sarà punito ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo VI, Capo I, articoli 254 e seguenti.

E' sanzionato, ai sensi del presente regolamento:

SERVIZIO PORTA A PORTA CON CONTENITORI INDIVIDUALI

- l'utilizzo dei contenitori per usi diversi da quelli per cui sono forniti;
- il conferimento di frazioni di rifiuto estranee all'interno dei singoli contenitori dedicati;
- l'esposizione di contenitori individuali al di fuori delle giornate e degli orari previsti;
- il conferimento di rifiuti in contenitori difformi da quelli in dotazione;
- l'esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto secco non riciclabile all'esterno del contenitore in dotazione;
- il conferimento di rifiuto secco non riciclabile sfuso all'interno dell'apposito contenitore;
- il conferimento di rifiuti non prodotti nel territorio Comunale.

SERVIZIO CON CONTENITORI STRADALI

- il deposito di qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti;
- lo spostamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti dai siti predisposti dal Comune
- il conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori sono destinati: nei contenitori devono essere conferiti solo i rifiuti urbani previsti.

IN GENERALE

- la mancata esecuzione della raccolta differenziata con conferimento di rifiuti in forma non differenziata secondo le disposizioni e le modalità impartite dal Comune e contenute nel presente regolamento;.
- il deposito di rifiuti in sacchetti o sfusi lungo strade e/o in aree pubbliche o di uso pubblico;
- ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale ovvero presso gli ecocentri comunali;
- intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento del servizio stesso;
- lo smaltimento di rifiuti pericolosi in difformità alle norme di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al presente regolamento; il conferimento di rifiuti urbani pericolosi nei contenitori individuali o nei cestini porta rifiuti. I rifiuti pericolosi possono essere conferiti esclusivamente nei contenitori appositi agli stessi destinati;
- lo smaltimento di rifiuti di qualsiasi tipo in forme diverse da quelle previste da disposizioni di legge e regolamenti comunali (ad es. la combustione o l'immissione in pubblica fognatura)
- l'imbrattamento del suolo pubblico o di uso pubblico con dispersione di piccoli rifiuti (bucce di frutta, pezzi di carta, mozziconi di sigaretta, gomme da masticare e simili), escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
- il danneggiamento delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- l'utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di rifiuti di produzione ordinaria e/o non prodotti al momento.

Articolo n° 10

ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il Sindaco può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Articolo n° 11

RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI: CRITERI DI ASSIMILAZIONE

1. Ai sensi dell'art.184 comma 2 lettera b del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. sono classificati come urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi

diversi da quelli di civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, così come indicati negli allegati A e B al Regolamento Comunale relativo all'assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 21.08.2014.

Articolo n° 12

VERIFICHE SULLA ASSIMILAZIONE

In ogni caso il Comune si riserva di verificare, anche tramite l'appaltatore del servizio, il rispetto delle disposizioni in materia di assimilazione da parte delle utenze che usufruiscono del servizio pubblico di raccolta.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

Articolo n° 13

GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in ambito comunale è costituita dalle seguenti attività:

- a) il conferimento in forma differenziata dei rifiuti secondo le modalità definite dal presente Regolamento e opportunamente comunicate all'utenza;
- b) raccolta e trasporto effettuata con idonei mezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- c) eventuale deposito temporaneo nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti;
- d) conferimento dei rifiuti, previa pesatura, presso impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento autorizzati, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo n° 14

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA

Il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati adottato dal Comune si articola sui seguenti strumenti operativi:

- 1) raccolta domiciliare porta a porta della frazione secca indifferenziata, della frazione verde derivante dalle manutenzione ordinarie di aree a giardino, della frazione multimateriale derivante da carta, cartone, imballaggi in plastica, metalli;
- 2) raccolta mediante contenitori stradali per il vetro, per l'umido organico, per l'olio alimentare esausto, per la frazione del verde, sfalci e ramaglie nella sola località di Villa d'Arco;
- 3) raccolta mediante contenitori presso utenze correlate (supermercati, farmacie, ecc.), di pile esaurite e farmaci scaduti e del multimateriale;
- 4) raccolta su chiamata per il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio, della frazione verde nel periodo invernale dal 1° dicembre al 28 febbraio di ogni anno, ad esclusione della località di Villa d'Arco;
- 5) in occasione di eventi e manifestazioni verranno istituite specifiche forme di raccolta;
- 6) conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso l'ecocentro comunale.

Articolo n° 15

RACCOLTE "PORTA A PORTA" TRAMITE CONTENITORI

Su tutto il territorio del Comune è istituito il servizio di raccolta domiciliare con contenitori individuali delle seguenti tipologie differenziate di rifiuti urbani ed assimilati:

- A) rifiuti differenziati destinati a smaltimento
 - rifiuto secco non riciclabile

B) Rifiuti differenziati destinati al recupero:

- multimateriale (carta, cartone, imballaggi in plastica e metalli) per le utenze non domestiche che lo richiedano per conferimenti particolarmente elevati.

Il servizio consiste nella raccolta "porta a porta" del rifiuto con le modalità specificate nei successivi articoli, che avverrà con l'esposizione nella parte esterna della recinzione, in proprietà pubblica, del contenitore fornito dall'amministrazione comunale all'utenza.

I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine della strada, in condizioni di sicurezza, in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale, in modo da non costituire pericolo per la circolazione pedonale/veicolare. A raccolta avvenuta i contenitori devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà.

Non verranno raccolti rifiuti non conformi, per natura o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento.

Le giornate e gli eventuali orari di raccolta sono riportate nell'Ordinanza Sindacale n. 3 del 14.01.2013 "Disposizioni in materia di conferimento dei rifiuti. Modifica al sistema di raccolta".

Il servizio sarà eseguito con idonea manodopera e adeguate attrezzature.

I contenitori devono essere esposti sulla pubblica via, in posizione visibile, solo ed unicamente la sera prima del giorno di raccolta.

Il peso del singolo contenitore individuale non carrellato non dovrà superare le indicazioni contenute nelle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Deve essere evitata la dispersione del materiale da parte degli agenti atmosferici o animali.

Articolo n° 16

CONTENITORI INDIVIDUALI

Il Comune provvede a mettere a disposizione di ciascuna utenza domestica e non domestica idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti sopra indicati. I contenitori assegnati devono essere custoditi e gestiti a cura dell'utente.

Tutti gli utenti che occupano degli immobili sul territorio comunale che non vi abbiano già provveduto, previa regolarizzazione della propria posizione tributaria, devono recarsi presso il competente ufficio comunale per il ritiro dei contenitori di cui in premessa.

In caso di eventuali cambi di residenza e/o spostamenti la variazione va comunicata all'Ufficio Ambiente previa volturazione dell'utenza all'Ufficio Tributi, o riconsegnati all'ufficio Ambiente in caso di trasferimento presso un altro Comune.

In caso di furto o smarrimento dovrà essere presentata apposita denuncia alla locale Stazione dei Carabinieri.

I contenitori in dotazione non possono essere scambiati con altri utenti in quanto dotati di identificativo univoco di codice a barre.

Per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sul territorio comunale devono essere utilizzati esclusivamente i contenitori in dotazione.

Art. n° 17

MANUTENZIONE PULIZIA, LAVAGGIO DEI CONTENITORI INDIVIDUALI

I contenitori individuali assegnati ad ogni singola utenza domestica e non domestica (di colore giallo), così come quelli condominiali (di colore verde) sono di proprietà del Comune. Gli utenti hanno l'obbligo di custodire e gestire i contenitori in dotazione avendo cura di evitare il loro abbandono e l'eventuale danneggiamento. In caso di rottura degli stessi e delle loro serrature, qualora la responsabilità non sia da imputare all'utente, il Comune provvederà alla sostituzione del contenitore danneggiato a titolo gratuito. Nel caso invece in cui la responsabilità dovesse ricadere sull'utente il Comune assegnerà il nuovo contenitore o provvederà alla riparazione delle serrature addebitando il relativo costo.

I contenitori individuali devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate al fine di evitare l'insorgenza di cattivi odori e lo sviluppo di agenti patogeni. Il lavaggio e la pulizia dei contenitori è a carico degli utenti.

Articolo n° 18

RACCOLTA "PORTA A PORTA" DEL CARTONE PER UTENZE NON DOMESTICHE

La raccolta del cartone presso le utenze commerciali, artigianali e/o produttive avviene mediante servizio domiciliare "porta a porta". Gli utenti dovranno conferire i residui cartacei in maniera ordinata, piegando i cartoni e comunque riducendo al massimo il volume d'ingombro dei materiali conferiti.

La raccolta avviene una volta alla settimana previa esposizione sul suolo pubblico del materiale.

Tipologie ammesse:

A titolo esplicativo ma non esaustivo si potranno conferire nei predetti contenitori: imballaggi vuoti in cartone.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui non cartacei presenti all'interno dei cartoni (es. polistirolo, sacchetti, residui organici, ecc.).

Articolo n° 19

MULTIMATERIALE (CARTA, CARTONE, IMBALLAGGI IN PLASTICA, METALLI)

La raccolta del Multimateriale avviene mediante raccolta domiciliare "porta a porta" tramite appositi sacchetti di plastica semitrasparenti che verranno distribuiti all'utenza da parte degli uffici comunali.

E' vietato l'utilizzo di sacchi neri, e di quelli che non permettono il riconoscimento dei rifiuti conferiti al loro interno.

Oltre al servizio "porta a porta" con sacchetto, la raccolta viene garantita anche mediante l'utilizzo di appositi contenitori assegnati su richiesta alle utenze non domestiche con produzione di multi materiale particolarmente elevate.

La raccolta viene svolta una volta alla settimana, con orari ed itinerari prefissati nell'Ordinanza Sindacale n. 3 del 14.01.2013 "Disposizioni in materia di conferimento dei rifiuti. Modifica al sistema di raccolta", ripartendo il territorio comunale in due zone.

Tipologie ammesse:

A titolo esplicativo ma non esaustivo si potranno conferire nei predetti contenitori:

Imballaggi in cellophane, bottiglie in plastica per bevande, contenitori in plastica per alimenti e detersivi vuoti, vaschette per gelato, yogurt, buste e sacchetti per alimenti (patatine, surgelati, crackers, merendine etc) lattine in alluminio e banda stagnata, contenitori in metallo vuoti (pelati tonno etc), carta stagnola, vaschette in alluminio per alimenti, polistirolo da imballaggio di piccole dimensioni, carta di quaderno, riviste, libri, quotidiani, depliant pubblicitari, carta da ufficio per fotocopiatrici e stampanti, cartoncino, cartoni per la pizza puliti, imballaggi vuoti in carta e cartone (per detersivi alimenti etc.) contenitori in cartone per bevande vuoti (per latte, succhi di frutta, vino, panna da cucina etc.) carta asciugamani pulita.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei e ad eliminare eventuali residui alimentari

Articolo n° 20

VETRO

La raccolta della vetro avviene mediante appositi cassonetti stradali di colore blu dislocati nel territorio comunale.

La frequenza di raccolta prevista nelle isole ecologiche opportunamente individuate dall'amministrazione comunale è stabilita con cadenza quindicinale.

Non è ammesso il deposito di rifiuto eccedente la capienza dei contenitori all'esterno degli stessi.

Qualora i contenitori siano colmi, l'utente è tenuto a conferire i propri rifiuti nei contenitori limitrofi.

Tipologie ammesse:

Bottiglie e vasetti vuoti, altri imballaggi in vetro.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei (es. lampadine ad incandescenza, ceramica e porcellana).

Eventuali produzioni straordinarie possono essere conferite presso il Centro di Raccolta comunale.

Articolo n° 21

UMIDO

La raccolta della frazione residuo umido avviene esclusivamente a mezzo di appositi cassonetti stradali dislocati nel territorio comunale.

La frequenza di raccolta per utenze domestiche e non domestiche è bisettimanale.

Non è ammesso il deposito di rifiuto eccedente la capienza dei contenitori all'esterno degli stessi.

Qualora i contenitori siano colmi, l'utente è tenuto a conferire i propri rifiuti nei contenitori limitrofi.

Tipologie ammesse:

Resti alimentari (carne, formaggio, pesce, uova, dolci, pizza, interiora, etc), alimenti scaduti e/o avariati (senza confezione), pane vecchio, scarti di verdura, frutta, gusci d'uovo, crostacei, molluschi, piccoli ossi, fondi di caffè, filtri di the e di infusi, fiori recisi in piccole quantità e piccole piante da vaso senza contenitore, tovaglioli di carta unti, piccole quantità di ceneri spente di legno non trattato, piume ed escrementi di animali domestici, lettiere vegetali di animali domestici.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei.

E' consentita ed incentivata l'utilizzazione diretta da parte del produttore, previo compostaggio domestico, dei rifiuti costituenti la frazione umida per la produzione di terriccio da reimpiantare in orti e giardini.

Articolo n° 22

FRAZIONE VERDE

Per la raccolta della frazione riciclabile dei rifiuti derivanti da sfalci e ramaglie è attivata la raccolta "porta a porta". I rifiuti di provenienza domestica devono essere conferiti all'interno di sacchi in polietilene di proprietà dell'utenza e posti, successivamente, su suolo pubblico, in luogo visibile e di un peso non superiore (per singolo sacco) ai 20 kg.; il conferimento di ramaglie dovrà avvenire in fascine di contenute dimensioni. Il quantitativo di sfalci e ramaglie non dovrà essere superiore ad 1 metro cubo e dovrà essere esposto in luogo visibile dopo le ore 20.00 del giorno che precede la giornata di raccolta.

La raccolta viene svolta una volta alla settimana, con orari ed itinerari prefissati nell'Ordinanza Sindacale n. 3 del 14.01.2013 "Disposizioni in materia di conferimento dei rifiuti. Modifica al sistema di raccolta", ripartendo il territorio comunale in due zone.

Per il periodo dal 1° dicembre al 28 febbraio la raccolta viene svolta ogni due settimane, su chiamata mediante prenotazione all'apposito numero telefonico, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, nel corso della settimana che precede quella del ritiro.

Nella sola località di Villa d'Arco il servizio viene svolto esclusivamente tramite appositi contenitori stradali. Qualora i contenitori siano colmi, l'utente è tenuto a conferire i propri rifiuti nei contenitori limitrofi.

Il rifiuto verde può inoltre essere conferito presso il Centro di Raccolta Comunale nelle giornate

di apertura stabilite.

Articolo n° 23

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per compostaggio domestico si intende la tecnica attraverso la quale, in ambito domestico, viene attuato un processo di decomposizione aerobica delle sostanze organiche, finalizzato all'ottenimento di humus da riutilizzare direttamente, quale concime, nelle attività di orticoltura, floricoltura e giardinaggio, a livello hobbistico.

Il processo è condotto dall'utente che con mezzi manuali e/o meccanici assicura le condizioni ottimali per lo sviluppo degli organismi decompositori senza arrecare danno all'ambiente e alla salute evitando l'insorgenza di problemi di carattere igienico-sanitario e/o nocimento a terzi.

Gli utenti che hanno optato per la pratica del compostaggio domestico e hanno richiesto la prevista riduzione della tassa rifiuti non possono conferire al Centro di Raccolta comunale né al servizio per la raccolta "porta a porta" gli scarti vegetali (erba, foglie) provenienti dalla propria area verde, né esporre il rifiuto derivante dalla manutenzione di giardini e/o orti, né avvalersi dei contenitori stradali per il conferimento della frazione organica (umido).

Articolo n° 24

METODOLOGIE DI COMPOSTAGGIO

E' consentito realizzare il compostaggio domestico degli scarti organici di cucina e del giardino con i seguenti metodi:

- in compostiera con struttura in legno, metallo o rete, oppure acquistata tra quelle in commercio, nel rispetto delle norme e criteri previsti nel "Regolamento per l'applicazione del compostaggio domestico" approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 31/01/2005 e s.m.i.

Per partecipare all'iniziativa sul compostaggio domestico ed usufruire delle riduzioni tariffarie del tributo comunale sui rifiuti, così come previsto all'art. 5 del suddetto Regolamento, dovrà essere compilato l'apposito modulo per l'adesione al compostaggio domestico.

Articolo n° 25

SECCO NON RICICLABILE

Raccolta con bidoncino individuale di colore giallo della capacità di 70 l. assegnato ad ogni singola utenza domestica o altro contenitore verde commisurato alle necessità per condomini ed utenze non domestiche.

Ogni contenitore per la raccolta dei rifiuti secco non riciclabile è dotato di codice che ne permette la lettura da parte della Ditta incaricata all'atto dello svuotamento.

La raccolta è domiciliare ed avviene con frequenza settimanale.

Il secco non riciclabile deve essere conferito dagli utenti chiuso in sacchetti a perdere ed introdotto negli appositi contenitori avendo cura di richiuderne il coperchio.

Non è ammessa l'esposizione di eventuali esuberanti all'esterno del contenitore in dotazione.

Il servizio di raccolta prevede l'esposizione nella parte esterna della recinzione, in proprietà pubblica del contenitore fornito dall'amministrazione comunale, in posizione visibile, solo ed unicamente la sera prima del giorno di raccolta.

I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine della strada, in condizioni di sicurezza, in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale in modo da non costituire pericolo per la circolazione pedonale/veicolare. A raccolta avvenuta i contenitori devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà.

Le giornate e gli eventuali orari di raccolta sono riportate nell'Ordinanza Sindacale n. 3 del

14/01/2013 "Disposizioni in materia di conferimento dei rifiuti. Modifica al sistema di raccolta".

Tipologie ammesse:

Giocattoli in plastica non riciclabile di piccole dimensioni e privi di componenti elettroniche, lampadine ad incandescenza, cassette audio e video, CD, DVD e floppy disk, posate usa e getta prive di residui organici, utensili da cucina, piccoli oggetti in gomma, carta carbone, oleata e plastificata, mozziconi di sigaretta spenti, cosmetici, cerotti, cotone idrofilo, assorbenti igienici, pannolini, pannoloni, stracci sporchi, spugne, lettiere per animali in materiale sintetico senza escrementi, sacchetti aspirapolvere, penne, pennarelli, nastro adesivo, scope vecchie. Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei (es. rifiuti recuperabili, materiale edilizio, contenitori etichettati "T" e/o "F", ..).

Articolo n° 26

PILE E MEDICINALI

Le pile esaurite ed i medicinali scaduti, entrambi privi di confezioni (recuperabili), devono essere conferiti negli appositi contenitori che si trovano presso i negozi di elettronica, nei supermercati e presso le farmacie.

E' vietato conferire pile e farmaci nei contenitori individuali o in quelli stradali o nei cestini porta rifiuti.

Articolo n° 27

OLIO ALIMENTARE ESAUSTO

L'olio elementare esausto deve essere conferito negli appositi contenitori stradali di colore verde ubicati nel territorio comunale e presso il Centro di Raccolta comunale di Via Chiavornicco.

Articolo n° 28

RIFIUTI INGOMBRANTI

Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti avviene con frequenza quindicinale, prenotando il servizio di asporto all'apposito numero verde concordando i tempi e le modalità dell'intervento.

Il servizio è a carico dell'utente.

I rifiuti ingombranti possono essere conferiti gratuitamente presso il Centro di Raccolta di Via Chiavornicco.

Articolo n° 29

TESSILE SANITARIO (pannolini e pannoloni)

Le utenze domestiche con produzione elevata di pannolini e pannoloni possono richiedere l'assegnazione di un bidoncino aggiuntivo per il conferimento differenziato di questo rifiuto con svuotamento nelle stesse giornate previste per il secco non riciclabile. Il contenitore sarà concesso dal competente ufficio comunale previa opportune verifiche.

Il contenitore dovrà essere restituito vuoto e pulito quando non più necessario e/o su richiesta scritta del Comune.

Articolo n° 30

RIFIUTI URBANI CIMITERIALI

All'esterno del cimitero sono collocate delle postazioni di cassonetti stradali ad uso esclusivo del cimitero per la gestione di secco non riciclabile (lumini votivi, piante finte), del rifiuto verde

(fiori, piante, foglie).

E' vietato l'utilizzo di tali contenitori per il conferimento di rifiuti prodotti altrove, compresi quelli di produzione domestica.

Articolo n° 31

CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Il Centro di Raccolta Comunale è un'area presidiata e allestita ubicata in Via Chiavornicco n. 49, autorizzata secondo le direttive vigenti del decreto ministeriale 8.04.2008, predisposta unicamente per la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il successivo trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento. Nell'area gli utenti possono conferire, solo negli orari di apertura, in maniera differenziata le varie frazioni dei rifiuti urbani ed in particolare quelle specifiche categorie di rifiuti quali ingombranti e pericolosi che non possono essere inseriti nei contenitori stradali.

Presso il Centro di raccolta Comunale possono essere conferiti sia i rifiuti per i quali è già attivo un servizio di raccolta, sia quei rifiuti per i quali non è previsto un servizio di tipo diffuso, anche in relazione alle caratteristiche quali-quantitative degli stessi. In quest'area gli utenti possono conferire: vetro, mattonelle, mattoni e sanitari, calcinacci di utenze domestiche, imballaggi in legno, RAEE, carta e cartone, imballaggi in plastica, in legno, imballaggi metallici, ingombranti, scarto verde, potature e sfalci, oli esausti alimentari, oli usati minerali, pneumatici, accumulatori esausti, tubi neon, rifiuti T/F.

Articolo n° 32

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

Sarà cura del competente ufficio comunale, in collaborazione con l'Assessorato all' Ambiente e con il supporto dell'Appaltatore, effettuare opportune campagne di sensibilizzazione e di informazione allo scopo di incentivare la collaborazione dei cittadini in ordine alle modalità di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

TITOLO IV

CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI

Articolo n° 33

RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

Con esclusione dei rifiuti di cui all'art. 184, punto 2, lettera f) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. che sono classificati come urbani, le attività di gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali, sono disciplinate dal D.P.R. 254/2003 e s.m.i. con prescrizione di raccolta dei rifiuti in argomento in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani.

Articolo n° 34

ALTRE CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI

Ai sensi dell'art. 227 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per *Rifiuti elettrici ed elettronici RAEE, rifiuti sanitari, veicoli fuori uso e prodotti contenenti amianto*, restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti, ed in particolare quelle riguardanti:

a) **rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE)**: *direttiva 2000/53/CE, direttiva 2002/95/CE, direttiva 2003/108/CE e direttiva 2012/19/UE* e relativi decreti legislativi di attuazione 25 luglio 2005, n. 151 e 14 marzo 2014 n. 49;

b) **rifiuti sanitari**: *decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254*;

c) **veicoli fuori uso**: *direttiva 2000/53/CE e decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209*, ferma restando la ripartizione degli oneri, a carico degli operatori economici, per il ritiro e trattamento

dei veicoli fuori uso in conformità a quanto previsto dall'*articolo 5, comma 4, della citata direttiva 2000/53/CE*;

d) recupero dei rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto: *decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248*

ed inoltre:

Veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209: devono essere gestiti ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, se da demolire, consegnati ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 dello stesso decreto.

Per la gestione dei rifiuti di ulteriori categorie particolari di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rimanda a quanto previsto dalla parte quarta, titolo III, articoli 227 e seguenti dello stesso decreto.

TITOLO V

RIFIUTI URBANI di cui all'art. 184, comma 2, lett. d), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., PULIZIA DEL TERRITORIO e ALTRI SERVIZI

Articolo n° 35

RIFIUTI URBANI di cui all'art. 184, comma 2, lett. d), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta, art.184, comma 2, lett d), i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle rive dei corsi d'acqua sono rifiuti urbani e, come tali, devono essere avviati a recupero e/o smaltimento dal Comune per il tramite dell'appaltatore del servizio di gestione dei rifiuti.

Articolo n° 36

PULIZIA DEL TERRITORIO

Nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti urbani e assimilati effettuati dall'Amministrazione comunale, in accordo con il gestore, sono compresi i seguenti servizi:

- a) spazzamento stradale;
- b) pulizia periodica esterna delle fontane, delle fontanelle, dei monumenti pubblici;
- c) svuotamento e pulizia dei cestini stradali;
- d) pulizia delle caditoie.

Articolo n° 37

SPAZZAMENTO STRADALE

Il servizio di spazzamento stradale, effettuato anche manualmente, comprende la pulizia, l'asporto e lo smaltimento dei rifiuti presenti nelle aree comunali, pavimentate e asfaltate, su strade e piazze, comprendendo i marciapiedi; sono altresì comprese le strade private soggette ad uso pubblico purchè aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi.

Le operazioni di spazzamento dovranno essere eseguite in modo da non provocare sollevamento di polvere.

I rifiuti di risulta delle suddette operazioni, denominati "residui della pulizia stradale" verranno poi convogliati presso un punto di messa in riserva/deposito temporaneo e poi inviati ad impianto autorizzato di recupero o smaltimento.

Il materiale spazzato dai marciapiedi di pertinenza delle abitazioni private e dei pubblici esercizi non deve essere scaricato in caditoie e tombini di scolo, per evitarne l'intasamento

Articolo n° 38

PULIZIA POZZETTI E CADITOIE

E' assolutamente vietato introdurre rifiuti solidi urbani e/o speciali nei pozzetti e caditoie stradali.

Periodicamente dovrà essere eseguita una pulizia straordinaria che preveda lavaggio, svuotamento completo ed asportazione dei detriti tramite l'utilizzo di apposito mezzo dotato di autodepressore.

Articolo n° 39

PULIZIA GIARDINI, VASCHE, FONTANE, MONUMENTI

Deve essere curata la pulizia di tutti i giardini pubblici e le aree verdi del Comune, compresi parchi gioco mediante rimozione di eventuali rifiuti (cartacce, piccoli imballaggi, ecc.) e conferimento degli stessi negli appositi contenitori/cestini porta rifiuti.

Si provvederà inoltre alla pulizia di vasche e/o fontane pubbliche presenti sul territorio comunale al fine di garantirne il decoro ed evitare la formazione e l'accumulo di residui che ostacolano lo scarico delle acque.

La gestione dei rifiuti urbani di risulta dovrà essere eseguita in funzione della natura e della tipologia degli stessi.

Articolo n° 40

PULIZIA AREE DI CARICO-SCARICO E TRASPORTO MERCI

Le aree pubbliche o ad uso pubblico utilizzate per carico-scarico merci e/o materiali, al termine delle suddette operazioni, devono essere lasciate pulite dal soggetto che le ha utilizzate; lo stesso è tenuto a rimuovere eventuali rifiuti risultanti dalle operazioni di cui trattasi e ad avviarli a recupero e/o smaltimento in base alla loro natura.

In caso di inosservanza la pulizia e la rimozione dei rifiuti dovranno essere eseguite dal Comune con conseguente addebito delle spese sostenute a carico del responsabile inadempiente.

E' fatta salvo l'avvio del procedimento di applicazione della relativa sanzione ai sensi delle normative e/o dei regolamenti vigenti.

Articolo n° 41

AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

I gestori di esercizi pubblici quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti, posteggi auto e simili che usufruiscono di aree pubbliche o ad uso pubblico per l'esercizio della propria attività, devono provvedere a mantenere costantemente pulite le aree occupate, anche mediante la previsione di idonei contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso; i rifiuti devono essere raccolti e conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani di origine domestica.

Articolo n° 42

PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E RACCOLTA RIFIUTI

Le aree di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, e le aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono

essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono conservare libere da rifiuti, anche se abbandonati da terzi, nel rispetto delle norme di cui all'art. 8.

Qualora i responsabili di cui sopra non provvedano e l'accumulo dei rifiuti diventi pregiudizievole per l'igiene pubblica sarà ingiunto ai soggetti interessati di provvedere entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre sette giorni. Trascorso inutilmente tale termine verrà emanata ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo per l'esecuzione con urgenza dei lavori di pulizia e di riassetto necessari, a spese dei soggetti interessati.

Articolo n° 43

CESTINI PORTA RIFIUTI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, sono installati e gestiti a cura del Comune appositi cestini per la gestione di minimi quantitativi di rifiuti da passeggio prodotti sul momento e conferiti dai passanti.

Tali contenitori non devono essere utilizzati per il conferimento di altri rifiuti di produzione ordinaria.

Articolo n° 44

MERCATI, MERCATINI e SPETTACOLI VIAGGIANTI

Concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico e tutti coloro che sono autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico devono rispettare le modalità di gestione dei rifiuti di cui al presente regolamento, mantenere e lasciare pulita l'area assegnata e suddividere i rifiuti prodotti depositandoli in modo ordinato e in sicurezza in un angolo del posto assegnato.

E' vietato abbandonare qualsiasi rifiuto in modo incontrollato o disordinato su tutta l'area.

Con particolare riferimento ai mercatini periodici si precisa che eventuali oggetti in vendita ritenuti inservibili dovranno essere smaltiti a cura dell'espositore.

Le aree occupate da spettacoli itineranti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo quanto concordato con il competente ufficio comunale.

Articolo n° 45

MANIFESTAZIONI LOCALI ED EVENTI VARI

Gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, le imprese o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare iniziative pubbliche quali feste, sagre, mostre od altre manifestazioni culturali, sportive o sociali su strade, piazze ed aree pubbliche o di uso pubblico, devono far pervenire al competente ufficio comunale **con un preavviso di 20 giorni** allo svolgersi della manifestazione, apposita istanza per permettere l'avvio del servizio volto ad una corretta gestione dei rifiuti prodotti.

Se le manifestazioni si svolgono presso aree private o presso le sedi delle associazioni e/o di altri gruppi, i rifiuti prodotti devono essere gestiti con i contenitori in dotazione alla struttura e con le modalità descritte nel presente Regolamento.

Se le manifestazioni si svolgono in aree pubbliche possono essere eventualmente richiesti dei contenitori supplementari; le richieste saranno vagliate dal competente ufficio comunale considerando l'effettiva necessità e la durata della manifestazione.

Gli organizzatori devono attenersi alle seguenti linee guida:

- Individuare una o più persone interna all'organizzazione che si occupino sistematicamente del conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori o sacchetti.

- Se il disimpegno dei tavoli è a carico del "cliente" apporre con chiarezza le istruzioni del caso presso il sito di conferimento dei rifiuti e, soprattutto, su ciascuno dei contenitori (se non recano già le tipologie ammesse) e sui porta sacchi.
- Evitare il posizionamento di contenitori e/o sacchi singoli o isolati perché sarebbero inevitabilmente oggetto di conferimenti indifferenziati.
- Non recarsi al Centro di Raccolta comunale con rifiuto secco non riciclabile (indifferenziato) o con rifiuto umido perché la struttura non è autorizzata a ritirare tali rifiuti.
- All'atto dell'acquisto di prodotti/articoli prediligere quelli da cui deriverà la minore quantità di rifiuto non riciclabile e minori rifiuti da imballaggio.

TITOLO VI CONTROLLI E SANZIONI

Articolo n° 46

DIVIETI

Oltre a quanto espressamente vietato nel Regolamento, è fatto divieto di:

- ❑ abbandonare, scaricare o depositare rifiuti su aree pubbliche e private o a terra in prossimità di contenitori stradali, anche qualora chiusi in sacchi o contenuti in recipienti,
- ❑ imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con l'abbandono di escrementi di animali, cartacce, mozziconi di sigarette, gomme da masticare, ecc., con lo spargimento di olio o di qualsivoglia sostanza od oggetto,
- ❑ conferire nei cestini stradali, o in prossimità di essi, i rifiuti urbani di origine domestica o assimilati,
- ❑ cernire, rovistare e recuperare rifiuti collocati negli appositi contenitori stradali dislocati sul territorio ovvero presso il Centro di Raccolta comunale,
- ❑ immettere rifiuti, allo stato solido o liquido nelle acque superficiali dei corsi d'acqua, come fossati, argini, sponde, ecc. e nelle acque sotterranee,
- ❑ incendiare rifiuti di qualsiasi genere
- ❑ non separare i rifiuti per i quali è istituita la raccolta differenziata.

E' fatto divieto di abbandonare i rifiuti in giornate ed orari differenti da quelli previsti nell'Ordinanza Sindacale n. 3 del 14.01.2013 "Disposizioni in materia di conferimento dei rifiuti. Modifica al sistema di raccolta".

Articolo n° 47

ATTIVITA' DI CONTROLLO E SANZIONI

Le attività di accertamento, di identificazione del trasgressore, di contestazione e di trasmissione del relativo rapporto all'Autorità competente, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 689/1981, relativamente alle violazioni alle norme del presente Regolamento, delle disposizioni vigenti in materia, delle Ordinanze relative alla corretta gestione dei rifiuti sono esercitate dalla Polizia Locale e/o da altri organi di Polizia Giudiziaria, dal personale dipendente dal Gestore del servizio, individuato con apposito provvedimento del Sindaco previo corso di formazione, nonché da parte dei soggetti autorizzati in forza della Legge n. 689/1981.

Per le violazioni previste dal presente Regolamento è ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo o, se più favorevole, pari al doppio del minimo della sanzione prevista per la violazione commessa, come indicato nell'allegato A) al presente Regolamento, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione così come previsto dall'art. 16 della L. 24/11/1981 n. 689 e s.m.i.

L'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è competenza dell'Ente individuato dalla normativa stessa, al quale deve essere trasmessa tutta la documentazione relativa all'accertata violazione.

Articolo n° 48

SANZIONI SPECIFICHE

Per infrazioni inerenti le modalità di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e delle disposizioni sulla raccolta differenziata sono previste le sanzioni specifiche di cui alla tabella "Allegato A".

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, a quanto disposto dal D.Lgs.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI e TRANSITORIE

Articolo n° 49

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo al termine della pubblicazione all'albo pretorio della deliberazione consiliare di approvazione, che si protrae per quindici giorni consecutivi.

Articolo n° 50

NORME ABROGATE

Sono abrogati il precedente regolamento in materia di gestione dei rifiuti e tutte le norme regolamentari contrastanti.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le leggi nazionali e regionali, nonché i vigenti regolamenti comunali e le ordinanze sindacali in materia..

**Allegato A al Regolamento
NORME SANZIONATORIE**

Punto	Descrizione	Minima in Euro	Massima in Euro
1.	conferimento di frazioni di rifiuto estranee all'interno dei contenitori individuali dedicati	50,00	150,00
2.	esposizione di contenitori individuali, dei sacchi per la raccolta differenziata del Multimateriale, dei residui da sfalci e ramaglie al di fuori delle giornate e degli orari previsti nell'Ordinanza Sindacale n. 3 del 14.01.2013 "Disposizioni in materia di conferimento dei rifiuti. Modifica al sistema di raccolta".	50,00	150,00
3.	esposizione dei sacchi di residui da sfalci (erba, foglie, residui derivanti dalla manutenzione dell'orto/giardino) da parte di aderenti al compostaggio domestico	50,00	150,00
4.	conferimento nei contenitori stradali della frazione organica (umido) da parte degli aderenti al compostaggio domestico	50,00	150,00
5.	conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori stradali e/o i sacchi sono destinati o non adeguatamente confezionati	50,00	500,00
6.	conferimento di rifiuti in contenitori difformi da quelli in dotazione	50,00	500,00
7.	esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto secco non riciclabile all'esterno del contenitore in dotazione	50,00	500,00
8.	conferimento di rifiuto secco non riciclabile sfuso all'interno dell'apposito contenitore	50,00	500,00
9.	mancata restituzione del contenitore in dotazione a seguito di richiesta da parte del Comune	50,00	500,00
10.	deposito di qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori stradali appositamente istituiti - Rifiuti differenziati - Rifiuti non differenziati	25,00 50,00	250,00 500,00
11.	spostamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti	50,00	500,00
12.	deposito di rifiuti in sacchetti o sfusi lungo strade e/o in aree pubbliche o di uso pubblico	75,00	500,00
13.	conferimento di rifiuti non prodotti sul territorio comunale	75,00	500,00
14.	Esposizione di rifiuti in giornate, orari e con modalità non corretti	25,00	500,00
15.	Conferimento non corretto per errata esecuzione della raccolta differenziata	25,00	500,00

16.	Conferimento non corretto per mancata esecuzione della raccolta differenziata	50,00	500,00
17.	smaltimento di rifiuti pericolosi in difformità alle norme di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al presente regolamento, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali o di specifiche sanzioni	50,00	500,00
18.	smaltimento di rifiuti di qualsiasi tipo in forme diverse da quelle previste da disposizioni di legge e regolamenti comunali	50,00	500,00
19.	imbrattamento del suolo pubblico o di uso pubblico con dispersione di piccoli rifiuti (bucce di frutta, pezzi di carta, mozziconi di sigaretta, gomme da masticare e simili), escrementi di animali, spandimento di olio e simili, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali o di specifiche sanzioni	100,00	300,00
20.	danneggiamento delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali o di specifiche sanzioni	75,00	500,00
21.	utilizzo dei contenitori collocati all'esterno dei cimiteri per il conferimento di rifiuti prodotti altrove	75,00	500,00
22.	utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di rifiuti di produzione ordinaria e/o non prodotti al momento	50,00	500,00
23.	deposito di rifiuti in modo incontrollato o disordinato da parte degli occupanti dei posti di mercato e/o mercatini, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali o di specifiche sanzioni	50,00	500,00
24.	Conferimento nei contenitori per la raccolta di rifiuti non autorizzati provenienti da cantieri edili, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali o di specifiche sanzioni	100,00	600,00
25.	Obbligo pulizia di aree interessate da cantieri, quotidianamente ed alla cessazione delle attività	50,00	500,00